

La Voce

DI SAMBUCA

ANNO XXIV - Ott.-Nov. 1981 - N. 213

MESNILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Sped. Abb. Postale - gruppo III

**Una politica
per il turismo**

La Pro-Loce "Adragna-Carboi"

L'esigenza di una Pro-Loce, come strumento promozionale per il turismo, è stata da tempo avvertita ed auspicata come fattore trainante nella valorizzazione turistica di Sambuca.

Ora è una realtà!
Un apporto determinante per questa realtà è stato dato dall'Amministrazione Comunale che nel bilancio 1981 ha inserito, con molta lungimiranza, la cifra di 5 milioni, quale contributo alla Pro-Loce, per lo sviluppo dell'attività turistica.

Il Consiglio di Amministrazione, che tiene conto delle varie organizzazioni culturali e politiche, risulta composto da:

- Vito Gandolfo, Presidente;
- Franco La Barbera, Vice-Presidente;
- Gori Sparacino, Consigliere
- Antonino Miceli
- Giovanni Ricca
- Margherita Gigliotta
- Leo Amari
- Beatrice Miceli

— Alfonso Di Giovanna, Consigliere - Sindaco Pro-tempore.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da: Anna Maria Ciaccio Schmidt; Antonella Maggio; Enzo Femminella.

Ma quali gli scopi ed i programmi della Pro-Loce?

Le finalità principali sono:
— riunire tutti coloro che hanno interesse allo sviluppo turistico di Sambuca;
— tutelare e porre in valore con assidua propaganda le bellezze naturali, artistiche e monumentali del luogo tramite stampa e pubblicazioni varie.

Per quanto concerne l'attività da svolgere a breve termine abbiamo:

- propaganda turistica (depliant, segnaletica turistica);
- pubblicazione opuscolo con la descrizione di itinerari Sambucesi, in particolare si sta pensando alla pubblicazione di un opuscolo su Monte Adranone, da mettere a disposizione dei visitatori, nel quale si metta in evidenza il periodo storico ed il risultato delle campagne di scavi che annualmente interessano Adranone.

Per il prossimo esercizio sociale invece il programma è di più ampio respiro:

- propaganda turistica (stampa cartoline);
- organizzazione del « Maggio Sambucese e del Settembre Adragnino »;
- mostre e concorsi anche in collaborazione con altri Enti.

Altra iniziativa che si intende portare avanti è questa: reperimento e conservazione di attrezzi e di materiale in via di scomparsa legati al mondo ed ai momenti di vita quotidiana di ieri che fanno già storia.

Tutto questo al fine di conservare questi beni culturali, in quanto testimonianza di civiltà, per poi utilizzarli nel museo etnografico che si dovrebbe realizzare nel Palazzo Amodei una volta acquisito al demanio comunale.

Concludendo possiamo dire che l'efficacia della Pro-Loce è direttamente proporzionale all'impegno di tutti i cittadini, nonché di tutte le forze politiche e culturali, per la valorizzazione della nostra cittadina, affinché si possa incrementare sempre più « l'industria del turismo » per un vero e duraturo sviluppo socio-economico culturale.

Gori Sparacino

I problemi di cui si parla

SAMBUCA: OGGI E DOMANI

Intervista al sindaco Alfonso Di Giovanna

Questa è la prima di una serie di interviste che la nostra collaboratrice, Francesca Marzilla Rampulla, si propone di fare ad alcuni personaggi pubblici di Sambuca.

Speriamo che questa iniziativa trovi ampia adesione presso i lettori de « La Voce di Sambuca » e che serva a suscitare un dibattito vivo e fecondo sulle condizioni di vita della nostra cittadina (n.d.r.).

*

Domanda: Signor Sindaco, Lei è stato eletto primo cittadino in un momento difficile della vita sambucense. Può dirci quali problemi ha dovuto affrontare?

Risposta: Direi che in tutte le amministrazioni c'è sempre un momento difficile, o, me-

D: Quali di questi problemi, secondo Lei, hanno trovato una giusta soluzione e quali invece sono rimasti insoluti e perché?

R: L'attuale amministrazione opera su tutto il fronte di questi problemi in cui sono in atto iniziative di varia soluzione. Tra quelli che hanno trovato una soluzione sono, per esempio, l'espletamento dell'appalto-concorso per l'ambientazione del Teatro comunale, aggiudicato alla ditta Coaredil di Palermo, la guardia medica, un massiccio intervento nella viabilità rurale, l'ampliamento della scuola polifunzionale in contrada ex-Stazione, il ripristino del campo sportivo di S. Maria con annessi impianti per un campetto da tennis, la ricostruzione dell'ex Scuola Media « Viscosi »; tra quelli che avranno soluzione a breve scadenza sono l'asilo-nido per il quale in questi

no di adeguamento commerciale che sarà redatto in seno al sub-compendio di Sambuca-S. Margherita e Montevago, da un gruppo di professionisti guidati dall'ing. Perricone di S. Margherita; il collegamento mediante un servizio circolare di autobus tra il vecchio centro e la Conserva; a tal proposito di recente è stata espletata l'istruttoria, da parte di funzionari dell'Ispettorato della motorizzazione di Palermo e dell'Assessorato regionale Turismo, Sport e Trasporti sotto la presidenza del sindaco, della domanda presentata dalla Cooperativa « Adranon » che ha chiesto la linea di servizio. Per l'assistenza agli anziani con delibera della Giunta municipale abbiamo chiesto il 30 luglio scorso a norma dell'art. 10 della legge 87/81 trecentomilioni di lire per la creazione di servizi alternativi aperti e contestualmente un contributo di 15 milioni per l'assistenza agli stessi anziani; purtroppo quest'ultima richiesta è stata soddisfatta solo nella misura del 10%.

D: Può dirci come Lei, uomo aperto e sensibile al richiamo delle istanze culturali, concilia le sue esigenze letterarie con l'attivismo politico? Come vive le due cose?

R: La politica e l'attivismo politico quando sono praticati in funzione di servizio in favore della collettività sono cultura; la letteratura, poi, è stata l'anima di ogni forma di intervento nel sociale. Le grandi rivoluzioni sociali insegnano.

D: Il quadro politico nazionale è nefasto. Lo sappiamo. Il partito che Lei rappresenta, il PCI, potrebbe quindi costituire il partito dell'alternativa, quella vera. Sambuca, da 35 anni, ha un'amministrazione di sinistra; crede che in tutti questi anni si sia veramente esercitata una politica di alternativa al sistema?

R: Sì; non solo lo credo ma ne sono pienamente convinto; tuttavia ciò non significa che in tutto l'arco di questi 35 anni non ci siano stati dei momenti di calo. Per essere più espliciti: il giudizio complessivo e globale non può che essere positivo. Le forze democratiche antifasciste e di sinistra che hanno amministrato Sambuca sotto la guida del PCI si sono collocate esse stesse come alternativa al sistema. Il « calo » — è un mio giudizio personale — c'è stato quando è venuta meno una pedagogia di massa circa il modo di porsi come forza alternativa.

D: Un partito, sostanzialmente democratico, è aperto al dialogo con i partiti dell'opposizione, è disposto alla politica delle alternanze, è capace di autocritica; aspetto, quest'ultimo, essenziale per fare un onesto resoconto dell'operato del partito e per mantenere sempre vivo il dialogo in seno al partito stesso. Crede che il PCI sambucense sia tutto questo?

R: Senza alcun dubbio. Non mi risulta che il partito nel quale ho l'onore di militare e, nella fatti specie, la sezione Gramsci di Sambuca si sia chiuso a riccio nei confronti delle altre forze politiche. Se qualche volta ha dovuto desistere dal perseguire un dialogo ciò è avvenuto quando ha trovato nelle altre componenti politiche resistenze di varia natura, opposizione immotivata e ostilità attiva e pregiudiziale. In quanto al dialogo interno credo che il PCI sia l'unico partito che, per statuto e per metodo, è istituzionalmente il partito del confronto, della « conversazione », anche nei momenti critici delle scelte più difficili e

a cura di Francesca Marzilla Rampulla

glio sarebbe dire, che la stessa vita amministrativa è « momento difficile » per le molte responsabilità che implica. I molti problemi affrontati dall'attuale amministrazione sono gli stessi cui ci siamo impegnati dare una soluzione nel programma formulato al momento della costituzione della giunta di sinistra e poi di quella monocolore comunista: variante al piano comprensoriale, variante al piano particolareggiato, viabilità agricola, strutture turistiche, poliambulatorio, guardia medica, assistenza agli anziani, collegamento e integrazione tra il centro storico e la zona di trasferimento, impianti sportivi, disoccupazione, apertura alla pubblica fruizione del Teatro comunale, salvaguardia del patrimonio culturale, piano commerciale, problema dell'approvvigionamento idrico.

giorni si darà l'appalto, il secondo stralcio della strada di penetrazione agricola n. 6, da contrada Galluzzo verso Giuliana, il cui appalto sarà espletato pure entro breve tempo, il poliambulatorio, i cui lavori si spera vadano in appalto entro la fine dell'anno, il consolidamento della vecchia Matrice il cui progetto sta per essere redatto dagli architetti Di Bella e Abruzzo, le ricerche idriche e le conseguenti trivellazioni e captazione di acqua in contrada Manera per la cui progettazione è stato dato incarico ad un ingegnere idraulico; la strada panoramica per la zona archeologica di Adranone il cui progetto, redatto dagli architetti Becchina, Cusenza e Romano, ha avuto il benestare della Soprintendenza ai Beni culturali e architettonici di Agrigento ed ora è all'esame dell'Assessorato regionale del Turismo; il pia-

LAGO ARANCIO: TEMPIO DELLO SCI NAUTICO?

Nel corso della prossima riunione del consiglio nazionale della Federazione italiana sci nautico, si deciderà in via definitiva l'istituzione del Centro di allenamento invernale, che dovrebbe essere impiantato in Sicilia sfruttando nei mesi freddi il lago Arancio.

In questo modo il lago, che ha già visto lo scorso agosto lo svolgimento degli Europei juniores della specialità, potrebbe e dovrebbe ricevere la definitiva consacrazione a tempio dello sci nautico nell'Italia meridionale.

Gli echi del successo della manifestazione estiva non si sono ancora spenti ed i dirigenti — specialmente il palermitano Giovanni Boccadifucò, che fa parte del consiglio nazionale — stanno pressando per ottenere il placet definitivo da Milano, sede del consiglio nazionale.

« E' una grossa battaglia — ci ha detto Boccadifucò — che però sto combattendo con la certezza che il lago Arancio mi darà ragione. Tecnicamente è l'ideale per lo sci nautico, e le varie nazionali che in agosto hanno preso parte ai Campionati juniores lo hanno molto apprezzato ».

Un impianto del genere a Sambuca sarebbe una grossa chance per l'Agrigentino

e dovrebbe essere valorizzato al più presto e nel modo migliore possibile. Si era anche parlato tempo fa di una mostra fotografica dedicata all'avvenimento e che si dovrebbe tenere con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Sciacca. Ma gli amministratori saccensi nicchiano e prendono tempo, mentre sono state avanzate ipotesi di patrocinio da altri comuni vicini e dalla stessa Fisn, che si è detta disponibile per mettere il proprio marchio sulla mostra e sulle foto che sono già pronte.

E' probabile che se la cosa dovesse ancora una volta sfuggire al comune di Sciacca, questo fatto lascerebbe una traccia marcata nella gestione dei nuovi interessi culturali e turistici della città che, pur con un futuro turistico a portata di mano, verrebbe ancora una volta sfuggire una paternità che forse le spetterebbe.

Ma Sciacca non sa trovare i pochi soldi necessari per valorizzare una manifestazione che può portare ancora tanto turismo nella zona. Si trattasse di altre cose, certamente meno costruttive, i soldi verrebbero fuori.

Sino Mazza

(continua a pag. 8)